

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.

Capitale Sociale Euro 2.010.000,00 i.v.

Sede in Via Tiziano Vecellio 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)

PIANO INDUSTRIALE 2022 – 2024 e BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame il Piano Industriale 2022-2024 ed il Bilancio di Previsione 2022, consistente nella previsione del primo anno del Piano.

Ricordiamo che lo statuto societario, al titolo V, articolo 23 “Affidamenti in delegazione interorganica”, prevede che il modello di gestione “in house providing” si realizzi attraverso il “controllo analogo”, attuato con strumenti, come quello oggi portato alla Vs. approvazione, con i quali i Soci possono fornire puntuali indirizzi e direttive alla Società. Tali strumenti statutari di verifica e indirizzo, assieme al ruolo di collegamento tra Organo Amministrativo e Assemblea svolto dal Comitato di Coordinamento - organo atipico previsto dall’art. 22 dello Statuto – sostanziano appieno il modello “in house” sopra richiamato”.

Attraverso l’esame e l’approvazione del Piano Industriale e del Bilancio di Previsione, l’Assemblea degli Azionisti esercita la sua funzione di indirizzo e programmazione; in questa sede l’Organo Amministrativo, specificando le linee di intervento, concretizza l’indirizzo espresso dall’Assemblea ed acquisisce il mandato ad operare secondo quanto previsto nei Piani e Bilanci approvati.

Il Bilancio di Previsione e il Piano Industriale, oggetto del presente documento, sono stati redatti partendo dai risultati economico-finanziari esposti nel Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2020 e nel Report Infrannuale al 30 giugno 2021, entrambi approvati dall’Assemblea degli Azionisti, ai quali si rinvia per eventuali informazioni di dettaglio sui contenuti delle voci esposte nel seguito.

NATURA E CONTENUTI DEL PIANO INDUSTRIALE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Per la redazione del presente documento si sono adottati schemi di Conto Economico Riclassificato, ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze di comprensione dei fattori che determinano i risultati economici, a cui si perviene attraverso la predeterminazione dei seguenti risultati intermedi:

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo;

EBIT (Earning Before Interest and Tax) o Risultato Operativo;

EBT (Earning Before Tax) o Risultato ante Imposte.

Per una miglior comprensione delle dinamiche che esulano dalla gestione caratteristica dell'azienda, è stato utilizzato un ulteriore risultato intermedio, indicato come **EBT Ordinario**, che rappresenta il risultato prima della gestione non caratteristica o straordinaria.

Analogamente, si sono adottati schemi di Stato Patrimoniale Riclassificato, per impieghi e fonti finanziarie, che sono maggiormente rispondenti alle esigenze di lettura finanziaria dei dati patrimoniali contenuti.

Il Rendiconto Finanziario Riclassificato è esposto in forma sintetica ed esprime la destinazione dei flussi di cassa disponibili, con riguardo alla variazione della Posizione Finanziaria Netta.

I valori riportati nei vari prospetti, dove non diversamente indicato, sono espressi in Migliaia di Euro (€/000 o mila/€); nei commenti, dove non diversamente indicato, i valori sono espressi in Milioni di Euro (M€).

Tutti gli importi sono espressi al potere di acquisto del primo esercizio.

ATTIVITA' GESTITE DALLA SOCIETA'

La Società gestisce nel territorio della Provincia di Belluno, e precisamente in 58 dei 59 Comuni che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto, il Servizio Idrico Integrato (nel seguito anche SII, costituito da Acquedotto, Fognatura e Depurazione) in regime di affidamento diretto.

In particolare, la Società:

- fornisce servizi del Servizio Idrico Integrato a oltre 153.000 utenze;
- eroga circa 13,5 milioni di mc all'anno di acqua;
- gestisce:
 - 3.394 km di condotte di acquedotto;
 - 1.494 km di fognatura;
 - 499 opere di presa;
 - 686 serbatoi;
 - 181 impianti di disinfezione (clorazione e impianti a biossido di cloro);
 - 844 sfioratori;
 - 261 vasche imhoff;
 - 64 impianti di depurazione;
 - 153 impianti di sollevamento acquedotto e fognatura;
 - 628 misuratori in rete dei volumi di acqua addotti.

Nel corso del 2021, la Società ha:

- realizzato circa 500 nuovi allacci tra acquedotto e fognatura;
- coordinato ed effettuato oltre 28.000 interventi sulla rete e sui punti di misura (contatori);
- consumato nell'espletamento delle attività di gestione del Servizio Idrico Integrato 12,2 Milioni di kwh di energia elettrica, in riduzione rispetto ai dati previsionali per il 2021 approvati con il precedente Piano Industriale Triennale;
- individuato e riparato oltre 1.900 perdite sulle condotte di acquedotto;
- installato n. 23 nuovi impianti di disinfezione;
- installato n. 35 misuratori in rete dei volumi di acqua.

Residuano attività minori, quali l'erogazione di gas di petrolio liquefatto (GPL) a mezzo reti locali di proprietà, a circa 200 utenti, nonché la prestazione di servizi a società correlate.

FATTI DI RILIEVO DEL 2021

La Società, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 25/05/2021, ha dato corso ad un procedimento di gara per la cessione dei n.110 titoli azionari corrispondenti all'11% del Capitale sociale di Ascotrade S.p.A., nella forma dell'asta pubblica con offerta segreta, indicando il valore minimo d'offerta in Euro 21.000.000. La procedura si è conclusa con un'unica offerta depositata da Estenergy S.p.A., socio di maggioranza di Ascotrade S.p.A., ed è stata perfezionata in data 8 settembre 2021 con l'introito di Euro 21.000.100. Ciò consentirà alla Società di effettuare investimenti senza necessità di copertura dei relativi costi in tariffa, potenziando le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, senza gravare sulla tariffa applicata all'Utenza.

Nel mese di settembre 2021, la Società ha adottato un nuovo modello organizzativo, con redistribuzione di responsabilità ed istituzione di nuove funzioni, allo scopo di pervenire ad una struttura maggiormente idonea ad adeguarsi ai crescenti e diversi standard di servizio, richiesti in particolare da ARERA, agli importanti obiettivi di investimento, contenuti nel Programma degli Interventi approvato dal consiglio di Bacino, e in grado di valorizzare al meglio le risorse aziendali.

Nel contesto riorganizzativo anzi citato, nel mese di settembre 2021, si è concretizzato in parte il processo di internalizzazione del servizio di depurazione, intrapreso con l'obiettivo di raggiungere maggiori standard di efficienza del processo di trattamento depurativo e migliorare la qualità del refluo allo scarico con conseguente minor impatto sull'ambiente, attraverso una maggiore attenzione alla gestione giornaliera degli impianti, all'attività di manutenzione predittiva e programmata al fine di aumentare la vita utile delle apparecchiature elettromeccaniche e l'efficienza energetica. La zona est è ora gestita internamente da un totale di n.19 addetti: n.10 tecnici e n.9 operativi. Il processo di internalizzazione verrà completato a settembre 2022, quando saranno gestiti internamente entrambi i lotti, est e ovest, impiegando un totale di n.31 addetti: n.12 tecnici e n.19 operativi.

Nel 2021, la Società ha mantenuto le misure di contenimento già messe in atto nel 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus SARS-CoV-2 per cui l'OMS ha dichiarato la pandemia.

Alcuni provvedimenti presi nel corso del 2020 allo scopo di fronteggiare la suddetta emergenza sono progressivamente rientrati, portando di fatto la Società ad operare con le stesse modalità adottate prima della pandemia. Rimangono ancora attive alcune modalità operative che si sono rivelate particolarmente utili nella fase più acuta della pandemia, come la misurazione della temperatura di chiunque acceda alle sedi ed alle altre unità locali, l'obbligo d'indossare la mascherina all'interno degli uffici, l'accesso degli utenti allo sportello previo appuntamento.

E' proseguita in via sperimentale, ovvero senza la necessità di sottoscrizione di accordi individuali, stante lo stato di emergenza, la modalità di "lavoro agile" per parte delle risorse in forza e per tempi parziali.

Sul fronte degli incassi, si sono riscontrate tempistiche di pagamento leggermente superiori a quelle mediamente registrate in periodo pre-Covid anche per la disponibilità della Società a garantire un'ampia possibilità per i propri utenti di richiedere piani di dilazione e rateizzazione, al fine di agevolare i soggetti più deboli in un periodo che presenta ancora fasi critiche.

Sul fronte tariffario, la Società sta applicando le tariffe determinate dall'Ente di Gestione dell'Ambito (EGA) – Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi – con Delibera del 30 novembre 2020, secondo quanto stabilito dalla Delibera ARERA/580/2019/R/IDR (MTI-3), a cui ha fatto seguito l'approvazione di ARERA con Delibera n. 26 del 26 gennaio 2021.

In applicazione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 29/12/2020, con cui è stato stabilito di sospendere l'addebito all'utenza nel corso dell'anno 2021 di un importo totale di Euro 800 mila in relazione alla voce "recupero partite pregresse", la Società ha rimodulato opportunamente la misura dell'addizionale sul fatturato di competenza 2021; ciò determinerà un rallentamento dell'incasso del credito per adeguamento tariffario, che dovrà essere recuperato con modalità da definirsi tra Consiglio di Bacino e Gestore nell'ambito del prossimo aggiornamento della tariffa per il biennio 2022-2023.

Sempre in relazione all'incasso delle partite pregresse, in sede di determinazione tariffaria 2020-2023, è stata accolta dalla Società l'istanza di contenere l'onere a carico dell'Utenza, apportando una riduzione al tasso di interesse riconosciuto sul credito appostato a bilancio al 31/12/2020, dal 5% al 3%.

Sul fronte finanziario è terminato il periodo di sospensione dei mutui previsto dal sistema bancario per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria e pertanto la Società ha ripreso il pagamento delle rate dei propri finanziamenti secondo quanto previsto dai rispettivi piani d'ammortamento. Non si è fatto ricorso a linee di credito a breve termine non avendo riscontrato nell'anno particolari criticità.

In previsione di dare puntuale copertura agli investimenti previsti dal Piano d'Ambito è stata avviata la procedura per aderire, nell'ambito della società consortile Viveracqua S.c.a.r.l., ad una nuova emissione di titoli obbligazionari denominati Hydrobond 4 per un valore complessivo di euro 10 milioni. Fermo restando l'intervento atteso della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un importo pari al 50% del volume totale di emissione, la struttura dell'operazione è in fase di definizione.

In data 28 maggio 2021, è stato stipulato con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2021, che prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al conseguimento di alcuni obiettivi:

- Realizzazione spese per Investimenti nel rispetto del previsionale;
- Mantenimento certificazioni ISO 9001: 2015 - ISO 45001:2018 - avvio percorso di certificazione ISO 14001;
- Qualità del servizio - potabilità - monitoraggi Ambientali - installazione potabilizzatori e debatterizzatori;
- Qualità del servizio - verifiche periodiche sfiori e programmazione verifiche;
- Qualità commerciale 2021: rettifiche di fatturazione (migliorare la percentuale di rispetto delle rettifiche di fatturazione entro i tempi fissati dall'ARERA).

La Società ha proseguito anche nell'anno 2021 le attività di supporto alla gestione del Servizio idrico nell'ambito del Comune di Sappada secondo quanto pattuito con CAFC S.p.A. – Gestore del Servizio idrico nell'ambito territoriale ottimale Centrale Friuli – con sede ad Udine, sulla base della convenzione stipulata a fine 2020 con scadenza 31 dicembre 2022.

PRECONSUNTIVO 2021

Situazione economica

Il RISULTATO NETTO atteso al 31/12/2021 è pari a 17 M€. L'utile straordinario è stato realizzato attraverso la cessione, avvenuta nel mese di settembre, della partecipazione in Ascotrade S.p.A., realizzando una plusvalenza straordinaria di 14,8 M€.

Il conto economico preconsuntivo al 31/12/2021 evidenzia un EBITDA di 4,3 M€ con una diminuzione di 0,5 M€ rispetto all'anno precedente (4,8 M€ nel 2020). Tale diminuzione è legata all'aumento dei costi per servizi e per il personale.

I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono esposti con riferimento al fatturato di competenza, stimato in base alla determinazione tariffaria approvata dall'EGA e comprendono inoltre l'effetto stimato del conguaglio previsto dal Metodo Tariffario Idrico per il III Periodo regolatorio (MTI-3), calcolato come da art. 27 dell'allegato A alla Delibera 580/2019/R/IDR. Detto conguaglio costituisce un meccanismo di sterilizzazione di fattori legati a costi esogeni (es. energia elettrica e canoni verso Enti) e a variazioni nei volumi dei consumi, che non devono impattare sulle dinamiche economiche del Gestore, essendo garantiti ad un livello predeterminato dalla pianificazione tariffaria, al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario del Gestore.

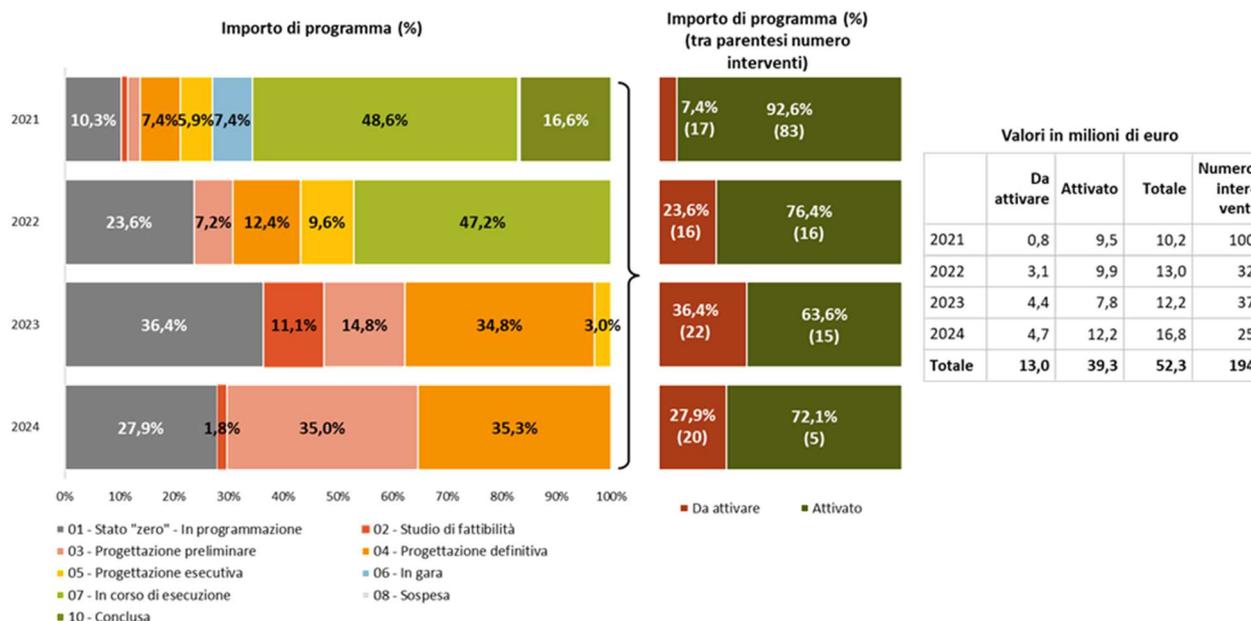
Investimenti

Descrizione investimenti (importi in €/1000)	Bilancio di previsione 2021	Preconsuntivo 2021
Grandi opere SII	11.340	5.974
Manutenzioni straordinarie minori SII	3.340	4.604
Beni strumentali	800	1.004
Totale Spesa per investimenti di Piano d'Ambito	15.480	11.582
Investimenti "Vaia" SII (con anticipo del Gestore)	0	139
Investimenti Gpl (allacci e misuratori)	6	12
TOTALE Azienda	15.486	11.733
Investimenti "Vaia" SII (pagamento Soggetto Attuatore)	3.635	3.534
TOTALE Investimenti	19.121	15.267

Le nuove opere, i potenziamenti e le sostituzioni di impianti esistenti, realizzati nel 2021 sono stati pari 15,3 M€, a fronte di un dato previsionale di 19,1 M€; si rileva uno scostamento negativo di 3,8 M€ legato prevalentemente a fattori esogeni (durata dei procedimenti autorizzativi o di gara) che hanno ritardato le fasi realizzative di importanti opere puntuali (depuratori di Borca di Cadore, di Livinalongo del Col di Lana - impianto di Renaz, di Santo Stefano di Cadore e il potenziamento dei depuratori di Belluno – Marisiga e Cortina).

Alla **spesa per investimenti** sostenuta direttamente dalla Società, pari a 11,7 M€, si sommano gli investimenti pagati direttamente dalla Regione Veneto, in relazione al ripristino di impianti danneggiati dalla tempesta Vaia del 2018, per 3,5 M€.

Interventi del Programma degli Interventi (anni 2021-2024) suddivisi per fase



Il valore degli interventi 2021-2024 attivati è di circa 40 M€, per un numero complessivo di 119 interventi. Nel 2021 è stato attivato il 93% circa dell'importo di programma dell'anno. Per il triennio 2022-2024 la quota di importo di programma già attivato è nell'ordine del 70% circa.

Contributi

A fronte della spesa per investimenti a carico della Società, sono previsti contributi da fondi pubblici e dalla tariffa per un importo di 6,2 M€, così dettagliati:

Descrizione Contributi (importi in €/1000)	Preconsuntivo 2021
Contributi da Enti Pubblici (criterio competenza)	1.582
Contributo da Tariffa (FoNI)	4.607
Totale Contributi su Investimenti	6.188

Situazione finanziaria

Sul fronte finanziario è terminato il periodo di sospensione dei mutui previsto dal sistema bancario per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria; pertanto, la Società ha ripreso il pagamento delle rate dei propri finanziamenti secondo quanto previsto dai rispettivi piani d'ammortamento, con conseguente decremento dell'indebitamento bancario, atteso al 31/12/2021 in 29,6 M€ (33,4 M€ al 31/12/2020).

Come illustrato nei fatti di rilievo, l'operazione di cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A. ha generato liquidità disponibile per 21 M€, facendo prevedere una posizione finanziaria netta al 31/12/2021, positiva, di 6,7 M€, con un miglioramento di 23,7 M€ rispetto al 31/12/2020.

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO 2021

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Bilancio di Previsione		Pre consuntivo		Δ Precons. 2021 / Cons. 2020	Δ Precons. 2021 / Bil. Prev. 2021
	2020		2021		2021			
Ricavi Servizio idrico Integrato	24.250		24.520		24.567		317	47
Ricavi altri servizi	141		140		185		44	45
Totale ricavi prestazione servizi	24.391		24.660		24.752		361	92
Incremento Immobilizzazioni	1.191		1.750		1.300		109	(450)
Altri ricavi	1.693		1.435		1.558		(135)	123
Totale RICAVI	27.275	100%	27.845	100%	27.610	100%	335	(235)
Acquisto materiali	(1.389)		(1.441)		(1.413)		(24)	28
Acquisto servizi	(9.600)		(10.294)		(10.057)		(457)	237
Godimento beni di terzi	(2.562)		(2.391)		(2.445)		117	(54)
Costo del personale	(8.269)		(9.298)		(8.882)		(613)	416
Altri costi	(642)		(451)		(529)		113	(78)
Totale Costi	(22.462)		(23.875)		(23.326)		(864)	549
EBITDA	4.813	18%	3.970	14%	4.284	16%	(529)	314
Ammortamento Investimenti	(2.474)		(2.675)		(2.869)		(395)	(194)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(300)		(200)		(200)		100	0
Altri Accantonamenti	(222)		(100)		(360)		(138)	(260)
Totale Accantonamenti	(2.996)		(2.975)		(3.429)		(433)	(454)
EBIT	1.817	7%	995	4%	855	3%	(962)	(140)
Oneri finanziari netti	(737)		(752)		(624)		113	128
EBT ordinario	1.080	4%	243	1%	231	1%	(849)	(12)
Dividendi Ascotrade	1.597		2.144		2.144		547	0
Oneri straordinari	(564)		0		0		564	0
Proventi straordinari	0		0		14.800		14.800	14.800
Interessi attivi partite pregresse	417		200		200		(217)	0
Gestione straordinaria	1.450		2.344		17.144		15.694	14.800
EBT ante imposte	2.530	9%	2.587	9%	17.375	63%	14.845	14.788
IRAP/IRES	(274)		(129)		(363)		(89)	(234)
Risultato Netto	2.256	8%	2.457	9%	17.012	62%	14.755	14.555

Lo schema raffronta il preconsuntivo 2021, con il consuntivo 2020 e con il previsionale 2021.

- Il **Totale Ricavi** si incrementa di 335 mila/€ rispetto al 2020, rimanendo leggermente al di sotto del dato previsionale, a causa di un minore incremento delle immobilizzazioni dovuto ad investimenti non realizzati. All'interno della voce:
 - i **Ricavi Servizio idrico** si incrementano di 317 mila/€, per effetto di maggiori costi esogeni per cui è previsto il riconoscimento in tariffa;
 - i **Ricavi altri servizi** sono relativi alle reti di GPL;
 - l'**Incremento Immobilizzazioni** si riferisce ai costi interni di personale e materiale a scorta, impiegati per gli investimenti;
 - gli **Altri ricavi** si riducono di 135 mila/€, principalmente in relazione a minori attività di sportello prestate ad Ascotrade S.p.A., per cui si è intrapresa una progressiva riduzione, allo scopo di ottimizzare l'impiego di risorse sulle attività di sportello per il Servizio idrico.

- I **Costi** aumentano di 864 mila/€, cifra considerevole ma inferiore di 549 mila/€ rispetto al dato previsionale; si commentano in particolare le seguenti voci:
 - **Acquisto servizi**, che aumentano di 457 mila/€ rispetto al 2020, in relazione all'aumento dei costi per energia elettrica e per la gestione dei fanghi della depurazione, parzialmente ristorati dai meccanismi tariffari, dei costi di gestione e manutenzione di impianti e di ricerca perdite, dei costi per letture contatori, costi di pulizia e igienizzazione dei locali aziendali; pur con il citato aumento, non si è raggiunta la cifra della previsione, in parte per economie di spesa e in parte per prestazioni effettuate con modalità diverse da quelle preventivate;
 - **Godimento beni di terzi**, che accolgono principalmente il rimborso dei mutui ai Comuni, da cui la dinamica decrescente della voce, che, ricordiamo, ha natura passante, in quanto riconosciuta in tariffa nei limiti dell'effettivo costo sostenuto;
 - **Costo del personale**, che si incrementa di 613 mila/€, oltre che per gli aumenti contrattuali e di merito, per il potenziamento della struttura, con particolare riguardo al processo di internalizzazione del servizio di depurazione, con l'obiettivo di raggiungere maggiori standard di efficienza del trattamento depurativo e di garantire quindi migliore qualità del refluo allo scarico.
- L'**EBITDA** si mantiene a 4,3M€, pur avendo assorbito i sopra citati incrementi di costi gestionali., evidenziando un decremento di 0,5M€ rispetto al 2020.
- Tra gli **Accantonamenti**, rileviamo:
 - **Ammortamento Investimenti**, che si incrementa rispetto al 2020 di 395 mila/€ per effetto, oltre che dei maggiori investimenti realizzati nell'anno, della revisione delle vite utili di alcune specifiche categorie di beni, effettuata sulla base di apposita perizia, allo scopo di renderle maggiormente aderenti alla loro durata tecnica, definita anche in base alla regolazione stabilita da ARERA;
 - **Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti**, per cui si prevede di stanziare 200 mila/€ in via prudenziale, in linea con il dato previsionale;
 - **Altri Accantonamenti**, che accolgono lo stanziamento a copertura del rischio di sanzioni sulla depurazione (260 mila/€), in conseguenza della sentenza di condanna dell'Italia del 6 ottobre 2021, da parte della Corte Europea, relativamente ai siti di Falcade e Borca di Cadore.
- L'**EBIT** si attesta a 855 mila/€, in decremento di 1 M€, in conseguenza dei maggiori ammortamenti ed accantonamenti.
- Gli **Oneri finanziari netti** si riducono di 113 mila/€ a seguito della diminuzione dei debiti bancari, per effetto dell'andamento dei rispettivi piani di ammortamento.
- L'**EBT ordinario** si attesta a 231 mila/€, in diminuzione di 0,8M€ rispetto al 2020.

- Nella **Gestione straordinaria** evidenziamo:
 - **Dividendi Ascotrade**, pari a 2,1 M€, importo sensibilmente più elevato degli anni precedenti in conseguenza di poste straordinarie e non ripetibili;
 - **Proventi straordinari**, accolgono 14,8 M€ relativi alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione azionaria in Ascotrade S.p.A.;
 - **Interessi attivi sul credito per adeguamento tariffario 2004-2011**, pari a 200 mila/€, riscossi tramite l'addizionale tariffaria per le partite pregresse applicata in bolletta, decrescenti rispetto al 2020 per il progressivo rientro del relativo credito e per la riduzione del tasso di interesse dal 5% al 3% operata nell'ambito della determinazione tariffaria 2020-2023.
- L'**EBT ante imposte** è pari a 17,4 M€ per effetto delle poste straordinarie. Il carico fiscale è stato stimato considerando la plusvalenza di cessione ed i dividendi percepiti, entrambi classificati tra le poste straordinarie, imponibili nel limite del 5% del loro ammontare in quanto soggetti alla disciplina della *participation exemption*.
- Il **Risultato Netto** è atteso a 17 M€, esprimendo l'effetto del risultato della **Gestione Straordinaria** pari a 17,1 M€.

STATO PATRIMONIALE PRECONSUNTIVO 2021

STATO PATRIMONIALE riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo 31/12/2020		Preconsuntivo 31/12/2021		Δ Precons. 2021 / Cons. 2020
Immobilizzazioni materiali e immateriali	43.090		45.754		2.664
Immobilizzazioni finanziarie	6.536		337		(6.199)
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	49.626	84%	46.091	88%	(3.535)
Crediti v/Clienti	8.798		9.348		550
Crediti v/Clienti adeguamento tariffario	7.472		5.893		(1.579)
Crediti v/Clienti conguaglio VRG	307		2.220		1.913
Magazzino	547		676		129
Crediti per imposte anticipate	978		1.086		108
Crediti diversi	3.686		1.968		(1.718)
Attività Correnti	21.788		21.191		(598)
Debiti v/Fornitori	(7.153)		(9.312)		(2.160)
Debiti tributari	(485)		(470)		15
Debiti diversi	(3.489)		(3.488)		1
Passività Correnti	(11.127)		(13.271)		(2.143)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	10.661	18%	7.920	15%	(2.741)
Fondi accantonamento	(1.032)	-2%	(1.434)	-3%	(402)
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE	59.256	100%	52.578	100%	(6.678)
Capitale sociale	(2.010)		(2.010)		0
Riserve	(37.982)		(40.238)		(2.256)
Risultato netto	(2.256)		(17.012)		(14.756)
PATRIMONIO NETTO	(42.248)	71%	(59.260)	113%	(17.012)
Debiti finanziari MLT v/finanziatori	(33.407)		(29.566)		3.841
Debiti finanziari MLT v/correlate	(2.022)		(1.621)		402
Crediti finanziari MLT	6.097		5.650		(447)
Debiti finanziari BT	0		0		0
Cassa	12.325		32.219		19.895
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(17.008)	29%	6.682	-13%	23.690
FONTI DI FINANZIAMENTO TOTALI	(59.256)	100%	(52.578)	100%	6.678

Lo schema raffronta lo Stato Patrimoniale preconsuntivo al 31/12/2021 con il consuntivo al 31/12/2020. Le principali variazioni patrimoniali rispetto all'anno precedente sono di seguito commentate.

Il **Capitale Investito Netto totale** registra un decremento di 6,7 M€, così distribuito:

- Il **Capitale Immobilizzato Netto** diminuisce di 3,5 M€, in relazione all'incremento netto degli investimenti per 2,7 M€ e alla cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A. per 6,2 M€;
- Il **Capitale Circolante Netto** diminuisce di 2,7 M€, principalmente per effetto del decremento del credito per l'adeguamento tariffario in relazione all'applicazione in bolletta dell'addizionale a recupero delle partite pregresse (1,6 M€), all'incasso di crediti per contributi e a minori crediti tributari (1,7 M€) e all'incremento dei debiti verso fornitori (2,1 M€) connessi a maggiori costi per prestazioni esterne; si evidenzia la posta relativa al conguaglio VRG, in incremento di 1,9 M€, che rappresenta il credito da fatturare all'utenza per conguaglio di maggiori costi esogeni e per dilazioni di incasso del VRG stabilite dall'EGA nell'ambito della determinazione tariffaria 2020-2023.

Le **Fonti di Finanziamento totali** registrano analoga diminuzione, così distribuita:

- Il **Patrimonio Netto** evidenzia un incremento di 17 M€ per effetto di un Utile Netto di ammontare eccezionale dovuto al risultato della Gestione Straordinaria;
- La **Posizione Finanziaria Netta** registra un incremento di 23,7 M€, legato principalmente all'incremento della cassa disponibile dopo l'operazione di cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A.; rileva, inoltre, la diminuzione dei debiti finanziari verso finanziatori, per effetto dell'andamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere (3,8 M€). I debiti finanziari verso correlate esprimono la dinamica del graduale rimborso del mutuo accollato a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda idroelettrico effettuata nel 2014. Infine, i crediti finanziari a medio-lungo termine mostrano la dinamica di incasso dei contributi su investimenti concessi dal Consorzio BIM Piave Belluno, erogati ratealmente su un periodo di 10 anni.

RENDICONTO FINANZIARIO PRECONSUNTIVO 2021

RENDICONTO FINANZIARIO (importi €/1000)	Consuntivo 2020	Preconsuntivo 2021
EBITDA	4.813	4.284
IRAP/IRES	(274)	(363)
Variazione fondi	163	42
Dividendi	1.597	2.144
Oneri/Proventi straordinari	(147)	15.000
AUTOFINANZIAMENTO	6.152	21.107
Variazione capitale circolante netto	593	2.541
Investimenti netti	(5.833)	666
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE	913	24.314
Gestione finanziaria	(737)	(624)
Variazione debiti/crediti finanziari M/L	1.411	(3.795)
Aumenti capitale/Distribuzione dividendi	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO	1.587	19.895
VARIAZIONE CASSA	1.587	19.895

L'**AUTOFINANZIAMENTO** ammonta nel 2021 a 21,1 M€, generati in massima parte dalla plusvalenza di cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A.; contribuisce l'EBITDA, seppur in calo rispetto all'anno precedente, con 4,3 M€.

L'incremento di liquidità generato dalla variazione del capitale circolante netto (2,5 M€) e dalla spesa per investimenti che, al netto del disinvestimento della partecipazione in Ascotrade S.p.A. assume valore positivo (666 mila/€), comporta un **FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE** di 24,3 M€.

Dopo il pagamento degli interessi passivi netti (624 mila/€) ed il rimborso delle rate dei finanziamenti in scadenza (3,8 M€), il **FLUSSO DI CASSA NETTO** è pari a 19,9 M€.

Saldi banca al 30/11/2021 (€/1000)

banca	c/c	mutui	saldo netto
M.P.S.	1.625	(2.842)	(1.217)
Unicredit	6.705	0	6.705
Banco BPM	2.999	(4.025)	(1.026)
Intesa Sanpaolo	11.445	(515)	10.929
Sparkasse	1.335	(5.000)	(3.665)
Banca Pop. Etica	1.699	(4.450)	(2.751)
Panca Pop. Alto Adige	1.025	(4.842)	(3.817)
Banco Tre Venezie	4.141	0	4.141
Banca Prealpi San Biagio	16	0	16
Banco Posta	1.956	0	1.956
Obbligazioni BEI	0	(9.000)	(9.000)
Totale	32.945	(30.674)	2.271

L'operazione di cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A. effettuata nel mese di settembre 2021 ha reso disponibili 21 M€ che, sommati alle disponibilità già presenti nelle casse della Società, conducono ad un saldo attivo di conto corrente al 30/11/2021 pari a 33 M€.

Si specifica che per fronteggiare in maniera ottimale l'attuale situazione finanziaria caratterizzata da elevata liquidità, in attesa che la stessa venga assorbita dai futuri investimenti nel settore idrico, sono già state intraprese azioni di "cash park" compatibili con la policy aziendale di gestione della liquidità, la quale esclude forme soggette a fluttuazioni di mercato che portano con sé il rischio di contabilizzare perdite sul capitale investito.

PIANO INDUSTRIALE 2022-2024

OBIETTIVI

Con il Piano Industriale 2022-2024, il Consiglio di Amministrazione e il management della Società si pongono priorità e obiettivi gestionali ben definiti a beneficio degli Utenti e delle Comunità locali, che vengono riassunti come segue:

- un sistema idrico funzionante e funzionale alle esigenze e alle aspettative dell'Utenza;
- il continuo miglioramento della qualità dell'acqua e del servizio, con standard qualitativi ottimali, in relazione ai macro-indicatori definiti dall'ARERA;
- il proseguimento nella direzione dell'efficacia e dell'efficienza gestionale, contemperando l'esigenza di contenimento dei costi con la necessità di potenziamento delle funzioni di controllo, gestione e sviluppo delle attività aziendali;
- l'avvio e l'implementazione di un assetto organizzativo, basato su un importante commitment del Consiglio di Amministrazione e un rilevante coinvolgimento delle risorse impiegate nella Società.

Particolare attenzione andrà posta negli anni di Piano ai **macro-indicatori di qualità tecnica** stabiliti dall'ARERA per tutti i Gestori del Servizio Idrico Integrato.

La situazione al 31/12/2020, con i valori obiettivo per il biennio 2020-2021, è la seguente:

Macro-indicatori	Unità di misura	Anno di riferimento		Valori obiettivo		Valori consolidati	
		2019	Classe	2020	2021	2020	Classe
M1a - perdite lineari	mc/km * d	43,85	E	41,21	38,74	45,88	E
M1b - perdite totali	%	78,00%		73,30%	68,90%	76,65	
M2 - interruzioni servizio	ore/anno * utente	1,27	A	mantenimento (<6)	mantenimento (<6)	1,49	A
M3a - qualità erogata	(gg*num. Utenti)/(utenti tot. * 365)	0,198%	E	0,101%	0,005%	0,158%	E
M3b - qualità erogata	% campioni non conformi	27,45%		(*)	(*)	20,61%	
M3c - qualità erogata	% parametri controlli interni non conformi	1,44%		(*)	(*)	1,12%	
M4a - fognatura	nr. Allagamenti / 100 km	2,344	E	2,11	1,9	4,35	E
M4b - fognatura scolmatori	% su tot. Scolmatori da adeguare	97,80%		(**)	(**)	97,16%	
M4c - fognatura scolmatori	% su tot. Scolmatori non ispezionati	84,20%		(***)	(***)	75,71%	
M5 - fanghi	% su tot. Fanghi in discarica	0,00%	A	mantenimento (<15)	mantenimento (<15)	0,00%	A
M6 - qualità effluente	% campioni superamento limiti	1,87%	B	1,69%	1,52%	0,96%	A

(*) applicabile quando M3a < 0,005%

(**) applicabile quando M4a < 1

(***) applicabile quando M4a < 1 e M4b = 0

Gli obiettivi del biennio 2022-2023 dovranno essere calcolati sulla base dei valori consolidati del 2021.

Per ciascun **macro-indicatore**, vengono confermati i seguenti **obiettivi**:

- **M1 perdite idriche**: l'obiettivo è il miglioramento della classe E con un target di riduzione delle perdite idriche lineari del 6% annuo come previsto dall'Autorità. Gli interventi previsti consistono nel completamento della sostituzione di una tratta adduttrice dell'acquedotto della Val Clusa, nell'implementazione dell'installazione di gruppi di misura sulle linee adduttrici degli acquedotti principali e nella realizzazione di opere puntuali di sostituzione di condotte idriche. Parallelamente a questi interventi si prevede di concretizzare il lavoro di analisi e modellazione in corso nei comuni di Falcade, Calalzo, Limana e Borgo Valbelluna. Nei primi mesi del 2022 sarà disponibile la progettazione definitiva relativa al progetto di *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua*, che comprende la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti, anche attraverso la costituzione di un ufficio a ciò deputato, in grado di permetterne una gestione attiva e l'implementazione di un sistema di Asset Management; questa iniziativa, il cui valore da quadro economico è stimato dai 12 ai 15 M€, sarà utilizzata anche per aderire al bando a valere sui fondi PNNR. L'area interessata da questo progetto sarà la Valbelluna, da Ponte nelle Alpi a Feltre, con l'aggiunta di Cortina e interesserà oltre 100.000 utenti.
- **M2 interruzioni di servizio**: l'obiettivo è il mantenimento nella classe A, da conseguire mediante la realizzazione di nuove condotte di acquedotto, comprendenti sia adduttrici che reti di distribuzione ed opere di interconnessione tra acquedotti esistenti, cercando di aumentare la resilienza del sistema. Sono in programma, inoltre, lavori di costruzione e rifacimento di serbatoi.
- **M3 qualità dell'acqua erogata**: l'obiettivo è il miglioramento dalla classe E alla classe D, tramite l'adeguamento, il rifacimento e la messa in sicurezza delle opere di captazione a servizio di diversi acquedotti, soprattutto con l'utilizzo dei fondi messi a disposizione per il ripristino delle funzionalità delle opere a seguito della tempesta Vaia. Il programma per il 2022-2024 prevede inoltre l'installazione di ulteriori 41 impianti di disinfezione, per un totale di 222 impianti, che porteranno a un deciso decremento delle ordinanze di non potabilità.
- **M4 adeguatezza del sistema fognario**: l'obiettivo è il miglioramento dalla classe E, riducendo la frequenza di allagamenti e sversamenti del 10% annuo tramite l'estensione, il rifacimento e la sostituzione di reti e collettori fognari, il realizzo di opere di eliminazione delle acque parassite, ma soprattutto il progressivo adeguamento degli sfioratori di piena, secondo il programma di adeguamento concordato con il Consiglio di Bacino e la pianificazione risultante dal *Programma degli Interventi* (preliminarmente nei comuni afferenti al Lago di Centro Cadore e alla Val Cordevole e di Cortina).
- **M5 smaltimento fanghi in discarica**: l'obiettivo è il mantenimento nella classe A con l'attuale valore della quota in tonnellate di sostanza secca, ammontante allo 0%. Visto l'aumento esponenziale del costo per lo smaltimento di questi fanghi, parallelamente al mantenimento della classe A, vi è l'idea di creare un polo di disidratazione dei fanghi presso l'impianto di Longarone, la cui realizzazione è condizionata dall'ottenimento di finanziamenti a valere sui fondi PNNR, per cui è in corso la progettazione definitiva; in subordine l'iniziativa potrebbe essere sostenuta, su decisione dei Sindaci, con i proventi derivanti dalla cessione delle quote di Ascotrade S.p.A..
- **M6 qualità dell'acqua depurata**: l'obiettivo, da realizzarsi anche attraverso l'internalizzazione della gestione degli impianti di depurazione, consiste nel miglioramento del numero di campioni allo scarico dei depuratori conformi ai limiti imposti dalla normativa vigente, attraverso la riduzione del 10% annuo dei campioni non conformi, attualmente pari all'1,87%. Il completamento dell'internalizzazione della gestione, previsto per settembre 2022, e la programmazione della manutenzione ordinaria, straordinaria e preventiva di diversi impianti sono due delle maggiori azioni che saranno messe in atto per raggiungere l'obiettivo.

ASSUNTI DI PIANO

L'attività di pianificazione è basata su alcune assunzioni che costituiscono le condizioni al verificarsi delle quali le variabili economiche, patrimoniali e finanziarie esposte negli schemi previsionali troveranno conferma nei dati a consuntivo. Le ipotesi assunte dovranno essere oggetto di revisione ad ogni aggiornamento annuale del Piano e ciò potrà comportare variazioni anche importanti delle previsioni.

PIANO INVESTIMENTI 2022-2024

Si premette che il presente Piano Industriale Triennale non contiene ipotesi di impieghi per investimenti dei proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A. e che gli investimenti del Servizio Idrico Integrato sono esposti in base alla pianificazione in vigore, per la quale è già in corso un processo di revisione che sarà consolidato in fase di aggiornamento tariffario biennale nei primi mesi del 2022.

Entrambi questi fattori dovranno trovare adeguata esposizione in una revisione di Piano pianificata entro il mese di giugno 2022.

Lo sviluppo degli investimenti, in relazione al periodo di messa in esercizio degli impianti, richiesto al Gestore dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, Ente di Gestione dell'Ambito (EGA), coincide attualmente con lo scenario previsto nell'ambito della determinazione tariffaria MTI-3 2020-2023, che è il seguente:

	Ud M	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	M€	10.093	11.050	13.708	12.905	17.646	17.872	18.185	17.874	17.953	17.846	18.003	17.766	17.934	18.021	226.856

Per ottenere il livello di investimenti approvati, la spesa per investimenti, nel triennio di Piano, ammonta a 53,6 M€ ed è così pianificata:

Descrizione Investimenti (importi in €/1000)	Piano Industriale Triennale			
	2022	2023	2024	Totale
Grandi opere SII	13.951	13.912	14.075	41.938
Manutenzioni straordinarie minori SII	2.880	3.223	3.331	9.435
Beni strumentali	716	706	800	2.222
Totale Spesa per investimenti di Piano d'Ambito	17.547	17.841	18.206	53.595

Oltre agli investimenti di Piano d'Ambito, si citano gli investimenti "Vaia", con rimborso al Gestore (4,5 M€ nel triennio) e per completezza, l'investimento, se pur minimo, in allacci e misuratori delle reti locali di GPL gestite, che portano il totale della spesa per investimenti sostenuta dalla Società a 58,1 M€. Nel triennio sono previste inoltre opere "Vaia" da realizzare con pagamento diretto da parte della Regione Veneto, a cui la Società contribuisce coordinandone la progettazione e la realizzazione e con consulenze ingegneristiche, per 8 M€.

Il totale dei realizzi di opere del servizio idrico provinciale ammonta nel triennio a 66,2 M€ come di seguito riepilogato:

Descrizione Investimenti (importi in €/1000)	Piano Industriale Triennale			
	2022	2023	2024	Totale
Totale Spesa per investimenti di Piano d'Ambito	17.547	17.841	18.206	53.595
Investimenti "Vaia" SII (con rimborso al Gestore)	2.028	1.150	1.350	4.529
Investimenti Gpl (allacci e misuratori)	6	6	6	18
TOTALE Spesa per investimenti Azienda	19.582	18.997	19.562	58.141
Investimenti "Vaia" SII (pagamento Soggetto Attuatore)	5.077	3.000	0	8.077
TOTALE Investimenti	24.659	21.997	19.562	66.218

Contributi

A fronte della spesa per investimenti a carico della Società, pari, come abbiamo visto, a 58,1 M€, sono previsti contributi da fondi pubblici e dalla tariffa per un importo di 19,6 M€, così dettagliati:

Descrizione Contributi (importi in €/1000)	Piano Industriale Triennale			
	Bilancio di previsione			TOTALE
	2022	2023	2024	2022-2024
Contributi da Enti Pubblici (criterio competenza)	3.364	250	250	3.864
Contributo da Tariffa (FoNI)	4.161	4.966	6.596	15.723
Totale Contributi su Investimenti	7.525	5.216	6.846	19.587

ALTRI ASSUNTI DI PIANO

Gli altri assunti posti a base del Piano Industriale 2022-2024 sono i seguenti:

1. Nel triennio 2022-2024 i volumi d'acqua consumati vengono stimati in 13,5 milioni di metri cubi annui, con un fatturato calcolato in base alla determinazione tariffaria approvata dall'EGA il 30 novembre 2020; come sopra illustrato nella determinazione dei ricavi da tariffa è incluso l'effetto del conguaglio previsto per garantire il Vincolo riconosciuto dei ricavi del Gestore (VRG).
2. Gli Altri ricavi sono previsti in diminuzione nel 2023, in previsione del termine al 2022 delle prestazioni di servizi generali alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. e di servizi tecnici nel Comune di Sappada alla società CAFC S.p.A..
3. Negli anni di piano, il costo del personale è stato adeguato, oltre che per gli aumenti derivanti dalle previsioni contrattuali, anche in relazione al potenziamento della struttura necessario per far fronte agli impegni assunti dalla Società in termini di incremento degli investimenti e miglioramento della gestione, nonché per gli effetti del processo di internalizzazione del servizio di depurazione, per cui si prevede il completamento nel mese di settembre 2022.
4. Nel corso del secondo semestre 2021, la Società si è attivata per prendere parte all'operazione Viveracqua Hydrobond4 promossa del Consorzio Viveracqua, operazione che sarà realizzata attraverso l'emissione da parte di alcune società di gestione del Servizio Idrico Integrato della Regione Veneto di due o più prestiti obbligazionari ciascuna, nella forma di Minibond (ex art. 32 DL 83/2012). La Società, nel mese di gennaio 2022, prevede l'emissione di obbligazioni per totali 10 M€.
5. Gli oneri finanziari bancari del triennio sono calcolati tenendo conto dei finanziamenti attualmente in essere e dell'operazione di cui al punto precedente, sulla base delle migliori stime attualmente possibili.
6. Nel triennio 2022-2024, in conseguenza della cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A., non sono previsti dividendi.
7. I proventi finanziari sul credito per adeguamento tariffario sono decrescenti, dato il progressivo incasso del credito stesso, e sono calcolati applicando un tasso di interesse del 3%.

PIANO INDUSTRIALE – CONTO ECONOMICO 2022-2024

CONTO ECONOMICO riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Pre consuntivo		Piano Industriale Triennale			Δ 2022 / 2021	Δ 2023 / 2022	Δ 2024 / 2023
	2020	2021	2022	2023	2024	Bilancio di Previsione	2023			
Ricavi Servizio idrico Integrato	24.250	24.567	26.426	26.587	27.116			1.859	161	529
Ricavi altri servizi	141	185	196	187	186			11	(9)	(1)
Totale ricavi prestazione servizi	24.391	24.752	26.622	26.774	27.302			1.870	152	528
Incremento Immobilizzazioni	1.191	1.300	2.050	2.100	2.100			750	50	0
Altri ricavi	1.693	1.558	1.451	956	955			(107)	(495)	(1)
Totale RICAVI	27.275	27.610	30.123	29.830	30.357	100%	100%	2.513	(293)	527
Acquisto materiali	(1.389)	(1.413)	(1.565)	(1.502)	(1.490)			(152)	63	12
Acquisto servizi	(9.600)	(10.057)	(10.748)	(9.925)	(9.920)			(691)	823	5
Godimento beni di terzi	(2.562)	(2.445)	(2.274)	(1.926)	(1.697)			171	348	229
Costo del personale	(8.269)	(8.882)	(10.352)	(10.895)	(10.895)			(1.470)	(543)	0
Altri costi	(642)	(529)	(500)	(498)	(436)			29	2	62
Totale Costi	(22.462)	(23.326)	(25.439)	(24.746)	(24.438)			(2.113)	693	308
EBITDA	4.813	4.284	4.684	5.084	5.919	18%	16%	400	400	835
Ammortamento Investimenti	(2.474)	(2.869)	(3.080)	(3.296)	(3.764)			(211)	(216)	(468)
Acc. F.do Svalutazione Crediti	(300)	(200)	(200)	(200)	(200)			0	0	0
Altri Accantonamenti	(222)	(360)	(130)	(130)	(100)			230	0	30
Totale Accantonamenti	(2.996)	(3.429)	(3.410)	(3.626)	(4.064)			19	(216)	(438)
EBIT	1.817	855	1.274	1.458	1.855	7%	3%	419	184	397
Oneri finanziari netti	(737)	(624)	(703)	(639)	(657)			(79)	64	(18)
EBT ordinario	1.080	231	571	819	1.198	4%	1%	340	248	379
Dividendi	1.597	2.144	0	0	0			(2.144)	0	0
Oneri straordinari	(564)	0	0	0	0			0	0	0
Proventi straordinari	0	14.800	0	0	0			(14.800)	0	0
Interessi attivi partite pregresse	417	200	132	44	0			(68)	(88)	(44)
Gestione straordinaria	1.450	17.144	132	44	0			(17.012)	(88)	(44)
EBT ante imposte	2.530	17.375	703	863	1.198	9%	63%	(16.672)	160	335
IRAP / IRES	(274)	(363)	(240)	(289)	(385)			123	(49)	(96)
Risultato Netto	2.256	17.012	463	574	813	8%	62%	(16.549)	111	239

- Per i **Ricavi del Servizio idrico** 2022 si prevede un consistente incremento (1,9 M€), legato oltre che all'effetto dei crescenti investimenti, anche alla revisione delle vite utili delle immobilizzazioni, congiuntamente al riconoscimento tariffario dei costi esogeni per energia elettrica e smaltimento rifiuti, previsti in deciso aumento.
- La voce **Incremento Immobilizzazioni** mostra un trend crescente (+750 mila/€ nel 2022) in relazione all'ingente Programma degli Interventi.
- Gli **Altri ricavi** sono rappresentati con un decremento marcato nel 2023 (- 495 mila/€), di cui 308 mila/€ in relazione alle prestazioni infragruppo di servizi generali eseguite dalla Società per la partecipata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., che, al termine della gestione del servizio di distribuzione gas metano, previsto in questo Piano a partire dal 2023, necessiterà di servizi generali molto ridotti; la Società dovrà quindi farsi trovare pronta a riconvertire parzialmente alcune risorse che oggi contribuiscono a fornire servizi a Bim Belluno Infrastrutture (amministrazione, appalti, personale, sicurezza, ecc.), anche ipotizzando l'internalizzazione di alcune attività al momento esternalizzate. L'ulteriore decremento della voce previsto nel 2023 (- 187 mila/€) è da ricondurre principalmente allo scadere della convenzione, sottoscritta nel 2020, con CAFC S.p.A., per la quale la Società si è impegnata a svolgere i servizi tecnici nel Comune di Sappada nel triennio 2020-2022.

- Il **Totale Costi** registra un marcato incremento nel 2022 (+ 2,1 M€), soprattutto nella voce **Costo del Personale**, in relazione al potenziamento della struttura tecnica per l'ultimazione del processo di internalizzazione del servizio di depurazione e per quanto necessario al raggiungimento degli obiettivi di investimento e degli standard di qualità tecnica fissati dall'ARERA, e nella voce **Acquisto Servizi**, in relazione al previsto incremento dei costi derivanti dal contesto di mercato e a maggiori prestazioni previste per la riparazione delle perdite su rete idrica.
- L'**EBITDA** si attesta nel 2022 a 4,7 M€, con un incremento di 0,4 M€ rispetto all'anno precedente. Negli anni successivi si prevede un incremento in relazione allo sviluppo dei ricavi tariffari risultante dalla regolazione in vigore.
- L'**Ammortamento Investimenti** è crescente negli anni di Piano, proporzionalmente all'andamento degli investimenti, in relazione all'entrata in funzione di nuovi impianti e di potenziamenti/sostituzioni di quelli esistenti.
- L'**Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti** è previsto prudenzialmente in 200 mila/€ per tutti gli anni di piano.
- Dopo ammortamenti e accantonamenti, l'**EBIT** si attesta nel 2022 a 1,3 M€ in aumento rispetto al 2021, andamento che trova conferma nei successivi anni di piano.
- Dopo gli Oneri finanziari Netti, l'**EBT Ordinario** nel 2022 è stimato in 571 mila/€, in progressivo aumento negli anni successivi.
- Nella *Gestione Straordinaria* residuano gli **interessi attivi partite pregresse** che sono stati ricalcolati in base ai nuovi flussi previsti in riduzione nel 2021, per contenere gli aumenti tariffari all'Utenza, e in recupero negli anni successivi. Il tasso applicato è pari al 3%, come specificato negli assunti di Piano. Il provento trova esposizione fino al 2023, anno in cui è al momento prevista l'ultimazione del rientro del relativo credito.
- L'**EBT ante imposte** si stabilizza nei primi due anni di piano a seguito del venir meno di poste di carattere straordinario. Nel 2023 il risultato ante imposte segna un incremento determinato dalle dinamiche tariffarie che incidono sui ricavi complessivi. Il carico fiscale è stato stimato in maniera parametrica e, in assenza di poste soggette a tassazione extra ordinaria, l'incidenza si mantiene allineata nel triennio sui valori ordinari di IRES ed IRAP.
- Il **Risultato Netto** atteso nel 2022 è di 463 mila/€, in progressivo aumento nel biennio successivo.

CONTO ECONOMICO 2022 PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Bilancio di Previsione 2022								
Conto Economico per settore (importi €/1000)	Servizio Idrico Integrato		Gpl		Servizi generali e altre poste		Totale	
Ricavi Servizio idrico Integrato	26.426		0		0		26.426	
Ricavi altri servizi	0		196		0		196	
Totale ricavi prestazione servizi	26.426		196		0		26.622	
Incremento Immobilizzazioni	2.050		0		0		2.050	
Altri ricavi	851		6		594		1.451	
Totale Ricavi	29.327	100%	202	100%	594	100%	30.123	100%
Acquisto materiali	(1.099)		(94)		(373)		(1.565)	
Acquisto servizi	(8.757)		(51)		(1.940)		(10.748)	
Godimento beni di terzi	(1.867)		(8)		(399)		(2.274)	
Costo del personale	(8.022)		0		(2.330)		(10.352)	
Altri costi	(401)		(2)		(97)		(500)	
Totale Costi	(20.146)		(154)		(5.139)		(25.439)	
EBITDA	9.180	31%	48	24%	(4.545)	-765%	4.684	16%
Ammortamento Investimenti	(2.834)		(7)		(238)		(3.080)	
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(200)		0		0		(200)	
Altri Accantonamenti	(130)		0		0		(130)	
Totale Accantonamenti	(3.164)	-11%	(7)	-4%	(238)	-40%	(3.410)	-11%
EBIT (lordo servizi generali)	6.016	21%	41	20%	(4.783)	-806%	1.274	4%
Quota spesa servizi generali	(4.771)		(32)		4.803		0	
EBIT (netto servizi generali)	1.246	4%	8	4%	20	3%	1.274	4%
Oneri finanziari netti							(703)	
EBT ordinario							571	2%
Dividendi							0	
Oneri straordinari							0	
Proventi straordinari							0	
Interessi attivi partite pregresse							132	
Gestione straordinaria							132	0%
EBT ante imposte							703	2%
IRAP / IRES							(240)	
Risultato Netto							463	2%

A livello di Conto Economico viene qui esposta una sintetica rendicontazione per singolo Servizio riferita all'anno 2022. I Servizi generali e altre poste non sono direttamente riferibili ai servizi pubblici gestiti (es. organi legali, amministrazione, acquisti, ecc.) e sono ripartiti proporzionalmente fra questi, come risulta dalla riga Quota spesa servizi generali, in base, per quanto compatibile e significativo, alla metodologia vigente in tema di rendicontazione separata (cd. unbundling).

PIANO INDUSTRIALE – STATO PATRIMONIALE 2022-2024

STATO PATRIMONIALE riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Pre consuntivo		Piano Industriale Triennale			Δ 2022 / 2021	Δ 2023 / 2022	Δ 2024 / 2023			
	31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022 Bilancio di Previsione	31/12/2023	31/12/2024						
Immobilizzazioni materiali e immateriali	43.090		45.754		54.371	64.894	73.840	8.618	10.523	8.946			
Immobilizzazioni finanziarie	6.536		337		337	337	337	0	0	0			
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	49.626	84%	46.091	88%	54.709	93%	65.231	97%	74.177	98%	8.618	10.523	8.946
Crediti v/Clienti	8.798		9.348		10.413	10.847	10.206	1.065	434	(641)			
Crediti v/Clienti adeguamento tariffario	7.472		5.893		2.928	0	0	(2.966)	(2.928)	0			
Crediti v/Clienti conguaglio VRG	307		2.220		3.498	3.104	3.714	1.278	(394)	610			
Magazzino	547		676		829	827	825	153	(2)	(2)			
Crediti per imposte anticipate	978		1.086		1.115	1.144	1.141	29	29	(2)			
Crediti diversi	3.686		1.968		1.968	1.968	1.968	(0)	0	0			
Attività Correnti	21.788		21.191		20.750	17.890	17.855	(440)	(2.861)	(35)			
Debiti v/Fornitori	(7.153)		(9.312)		(11.093)	(9.968)	(10.069)	(1.780)	1.125	(101)			
Debiti tributari	(485)		(470)		(470)	(470)	(470)	0	0	0			
Debiti diversi	(3.489)		(3.488)		(3.562)	(3.643)	(3.732)	(74)	(81)	(89)			
Passività Correnti	(11.127)		(13.271)		(15.125)	(14.081)	(14.271)	(1.854)	1.044	(191)			
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	10.661	18%	7.920	15%	5.626	10%	3.809	6%	3.583	5%	(2.294)	(1.817)	(226)
Fondi accantonamento	(1.032)	-2%	(1.434)	-3%	(1.552)	-3%	(1.670)	-2%	(1.758)	-2%	(118)	(118)	(88)
CAPITALE INVESTITO NETTO	59.256	100%	52.578	100%	58.783	100%	67.370	100%	76.003	100%	6.205	8.588	8.632
Capitale sociale	(2.010)		(2.010)		(2.010)	(2.010)	(2.010)	0	0	0			
Riserve	(37.982)		(40.238)		(57.250)	(57.713)	(58.287)	(17.012)	(463)	(574)			
Risultato netto	(2.256)		(17.012)		(463)	(574)	(813)	16.549	(111)	(239)			
PATRIMONIO NETTO	(42.248)	71%	(59.260)	113%	(59.723)	102%	(60.297)	90%	(61.110)	80%	(463)	(574)	(813)
Debiti finanziari MLT v/finanziatori	(33.407)		(29.566)		(34.821)	(30.813)	(26.173)	(5.255)	4.009	4.639			
Debiti finanziari MLT v/correlate	(2.022)		(1.621)		(1.218)	(813)	(407)	403	404	406			
Crediti finanziari MLT	6.097		5.650		7.207	6.763	6.317	1.557	(444)	(445)			
Debiti finanziari BT	0		0		0	0	0	0	0	0			
Cassa	12.325		32.219		29.772	17.790	5.371	(2.447)	(11.983)	(12.419)			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(17.008)	29%	6.682	-13%	940	-2%	(7.074)	10%	(14.893)	20%	(5.742)	(8.014)	(7.819)
FONTI DI FINANZIAMENTO TOTALI	(59.256)	100%	(52.578)	100%	(58.783)	100%	(67.370)	100%	(76.003)	100%	(6.205)	(8.588)	(8.632)
indice di copertura delle immobilizzazioni	0,85		1,29		1,09	0,92	0,82						
indice di indebitamento	0,84		0,53		0,60	0,52	0,43						

Lo **Stato Patrimoniale Riclassificato** del Piano Industriale Triennale espone gli impieghi previsti del capitale e le fonti di finanziamento a copertura degli stessi.

Nei tre anni di piano, il **Capitale Investito Netto** si incrementa rispettivamente di 6,2 M€, 8,6 M€ e 8,6 M€, in relazione agli investimenti previsti rappresentati nel Capitale Immobilizzato Netto, sintesi degli incrementi degli investimenti immateriali e materiali al netto dei contributi di competenza, inclusa la quota tariffaria fatturata a titolo di Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) e dedotti gli ammortamenti imputati a Conto Economico.

Contestualmente, il Capitale Circolante Netto subisce una progressiva riduzione per effetto del rientro del credito per adeguamento tariffario che terminerà nel 2023, comportando un miglioramento dell'esposizione finanziaria della Società. Si evidenzia la voce relativa al credito per conguaglio VRG per cui non si è prevista nessuna dinamica di rientro, dovendo subordinare la stessa alle decisioni che saranno assunte in tema di aggiornamento della tariffa per il biennio 2022-2023.

Le **Fonti di Finanziamento Totali** registrano analogo incremento.

Il Patrimonio Netto accoglie annualmente un incremento pari all'utile dell'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta registra la progressiva riduzione della cassa disponibile, mentre i debiti finanziari, dopo un iniziale incremento nel 2022 dovuto alla sottoscrizione obbligazionaria Hydrobond4, evidenziano un decremento nel successivo biennio di piano, nel rispetto del progredire dei rispettivi piani di ammortamento.

Nel 2022 la nuova emissione obbligazionaria comporta inoltre l'iscrizione tra i Crediti Finanziari a medio-lungo termine di un ulteriore pegno a supporto del credito (Credit Enhancement), che si stima essere pari a 2 M€ corrispondenti al 20% del capitale sottoscritto. Nei successivi due anni di piano, emerge invece la dinamica di incasso dei crediti verso il Consorzio Bim Piave Belluno derivanti dall'erogazione rateizzata di contributi in conto impianti concessi a sostegno del Servizio Idrico Integrato e delle reti di GPL.

A fine 2024 la cassa disponibile è stimata in 5,4 M€ e la Società dovrà quindi attivarsi per reperire linee sostitutive dei finanziamenti in scadenza, nonché ulteriori risorse finanziarie, massimamente in forma di contributo ovvero in forma di debito, per sostenere il consistente incremento di investimenti necessari a sopperire alle esigenze del Servizio idrico della Provincia.

L'**indice di copertura delle immobilizzazioni** con le risorse proprie denota l'ottima patrimonializzazione della Società, attestandosi ad oltre l'80% in tutti gli anni di Piano.

L'**indice di indebitamento**, rappresentato come rapporto tra fonti finanziarie di terzi e fonti proprie, passa dallo 0,84 del 2020 allo 0,53 del 2021, in conseguenza della cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A., per poi mantenersi entro valori contenuti in tutti gli anni di piano.

PIANO INDUSTRIALE – RENDICONTO FINANZIARIO 2022-2024

RENDICONTO FINANZIARIO (importi €/1000)	Consuntivo	Pre consuntivo	Piano Industriale Triennale		
	2020	2021	2022 Bilancio di Previsione	2023	2024
EBITDA	4.813	4.284	4.684	5.084	5.919
IRAP/IRES	(274)	(363)	(240)	(289)	(385)
Variazione netta fondi	163	42	(12)	(12)	(12)
Dividendi	1.597	2.144	0	0	0
Oneri/Proventi straordinari	(147)	15.000	132	44	0
AUTOFINANZIAMENTO	6.152	21.107	4.564	4.827	5.522
Variazione capitale circolante netto	593	2.541	2.094	1.617	26
Investimenti netti	(5.833)	666	(11.698)	(13.819)	(12.710)
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE	913	24.314	(5.039)	(7.375)	(7.162)
Gestione finanziaria	(737)	(624)	(703)	(639)	(657)
Variazione debiti/crediti finanziari MLT	1.411	(3.795)	3.295	(3.969)	(4.600)
Aumenti capitale/Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO	1.587	19.895	(2.447)	(11.983)	(12.419)
VARIAZIONE CASSA	1.587	19.895	(2.447)	(11.983)	(12.419)

- L'**Autofinanziamento**, generato in massima parte dall'EBITDA, permane largamente sopra i 4,5 M€ in ciascun anno di Piano, finanziando nel totale 14,9 M€ di fabbisogno.
- L'incremento di liquidità generato dalla **Variazione del circolante netto** (3,7 M€ totali nel triennio) termina nel 2023.
- Negli anni di piano, la spesa per **investimenti**, esposta al netto dei contributi previsti, è pari rispettivamente a 11,7 M€, 13,9 M€ e 12,7 M€ e comporta un **Flusso di Cassa Disponibile** negativo che esprime il fabbisogno finanziario della gestione caratteristica.
- Nel 2022 l'operazione Hydrobond4 determina una variazione positiva dei debiti/crediti finanziari a medio-lungo termine (3,3 M€).
- Il **Flusso di Cassa Netto** che residua dopo il pagamento degli interessi passivi e il rimborso delle rate dei finanziamenti in scadenza è negativo in tutto il triennio di previsione e implica la progressiva erosione della cassa disponibile.

Evoluzione dei covenants previsti sulle obbligazioni Hydrobond

Nel contratto di sottoscrizione delle obbligazioni Hydrobond da parte della Banca Europea degli Investimenti sono previsti i seguenti due covenants, ovvero parametri da rispettare:

Covenants Hydrobond ¹	Consuntivo	Preconsuntivo	Piano Industriale Triennale		
	2020	2021	2022	2023	2024
EBITDA / Oneri Finanziari \geq 1,5	5,4	6,5	6,4	7,6	8,7
P.F.N. / EBITDA \leq 13	4,3	-1,6	-0,2	1,4	2,6

¹ Gli elementi di calcolo dei covenants sono stati determinati come da contratto di sottoscrizione delle obbligazioni Hydrobond2 del 18 gennaio 2016. Con l'operazione Hydrobond4, i covenants saranno soggetti a revisione.

- Il rapporto EBITDA/Oneri Finanziari deve essere \geq 1,5 e negli anni di Piano viene sempre rispettato, con un lieve calo nel 2022, anno in cui gli oneri finanziari aumentano a causa della nuova operazione di finanziamento Hydrobond4
- Il rapporto P.F.N./EBITDA deve essere \leq 13 e negli anni di Piano viene sempre rispettato, pur in presenza di una Posizione Finanziaria Netta negativa crescente.

CONCLUSIONI

Con il Piano Industriale 2022-2024, il Consiglio di amministrazione e il management della Società intendono consolidare il percorso iniziato nel corso dell'anno 2020, volto a sviluppare e rendere più resiliente il Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Belluno con l'obiettivo che il servizio reso al territorio possa divenire motore dell'economia locale.

Le **priorità individuate a beneficio degli Utenti e delle Comunità locali** possono così riassumersi:

- miglioramento delle prestazioni del servizio sia in termini di qualità, attraverso l'installazione di nuovi impianti di disinfezione e il potenziamento del sistema depurativo, che di quantità, con il controllo delle perdite e delle portate sfiorate sui corsi d'acqua superficiali;
- il proseguimento nella direzione dell'efficacia e dell'efficienza gestionale, contemperando l'esigenza di efficientamento dei costi con la necessità di potenziamento ed ampliamento di perimetro dei servizi;
- il perseguimento di una azione sempre più partecipata della compagine societaria nell'individuazione degli obiettivi strategici su cui basare la pianificazione aziendale;
- l'implementazione ed il continuo sviluppo di un assetto organizzativo che consenta il pieno governo dei processi industriali principali e un rilevante coinvolgimento delle risorse impiegate nella Società.

Particolare attenzione andrà posta negli anni di Piano ai **macro-indicatori di qualità tecnica** stabiliti dall'ARERA per tutti i Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Gli **investimenti**, tramite una programmazione e una progettualità di lungo periodo, sono la chiave di volta per consentire di realizzare, a tendere nel prosieguo della gestione, un Sistema Idrico durevole e resiliente, dotato di un patrimonio di infrastrutture in grado di fornire un idoneo standard di servizio, da tramandare in buono stato di conservazione alle generazioni future.

Per il loro realizzo, è indispensabile integrare le risorse messe a disposizione dalla tariffa con **contributi pubblici**, tanto più importanti quanto più il bacino di Utenza appare ridotto in relazione all'ampio territorio da servire, contraddistinto da un'alta affluenza turistica il cui costo non può essere sopportato interamente dalla popolazione locale.

Il Piano Industriale 2022-2024 indica il **futuro sostenibile** di BIM Gestione Servizi Pubblici e di converso quello della Provincia di Belluno, ne indirizza il percorso iniziale che potrà consentire alla Società di fare sistema con i territori, di implementare soluzioni infrastrutturali innovative e strategiche a beneficio di tutti i Comuni Bellunesi e di un'ambiente di straordinaria bellezza che va tutelato dal punto di vista ambientale e reso impermeabile alle prevedibili variazioni climatiche.

Con questa rinnovata fiducia, invitiamo i Signori Azionisti ad approvare:

- il Piano Industriale 2022-2024
- il Bilancio di Previsione Annuale 2022

così come esposti ed illustrati nel presente documento.

Belluno, 3 dicembre 2021

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Attilio Sommavilla

